Dalla Val Cavallina rifornivano di droga i «vicini», 17 gli arresti

L'operazione. Otto i bergamaschi nel giro di spaccio da 400mila euro al mese verso la Valle Camonica. Al vertice il presunto mandante del rogo di Rogno

PAOLO BERTOLI

Partiva dalla provincia di Bergamo, dal triangolo tra Trescore Balneario, Zandobbio e San Paolo d'Argon, il flusso di cocaina e hashish che riforniva il giro di spaccio della vicina Bassa Valle Camonica, in grado di fruttare fino a 400mila euro al mese. Giro che i carabinieri bresciani della Compagnia di Breno, con l'appoggio degli elicotteristi e dei cinofili di Orio al Serio, hanno azzerato all'alba di ieri mettendo a segno in Val Cavallina circa la metà, otto su 17, degli «arresti ritardati» disposti dalla Procura della Repubblica di Brescia.

L'operazione «Grisù», che prende il nome dal draghetto pompiere del cartone animato degli Anni Settanta, ha incrociato la strada di un'altra indagine dei carabinieri, quella nata dopo l'incendio doloso di un salone di bellezza di Rogno nel novembre 2024: il presunto mandante di quella spedizione incendiaria, il 37enne Daniele Lorenzetti (alias Alan Colferai e detto Drago, di Pisogne), arrestato a Tunisi il 3 dicembre scorso e ora in attesa di estradizione, è infatti anche ritenuto il vertice della rete di spaccio a cavallo tra le province di Brescia e Bergamo. E proprio per dissidi sulla gestione della droga tra la Valle Camonica e l'Alto Sebino era stato dato l'ordine di appiccare il fuoco.

L'operazione condotta dai carabinieri bresciani e bergamaschi

> Lo stupefacente partiva dal triangolo tra Zandobbio, Trescore Balneario e San Paolo d'Argon

I due esecutori materiali, anche loro residenti nella Bassa Valle Camonica, erano stati condannati la scorsa settimana dal tribunale di Bergamo a pene di quattro anni e di cinque anni e sei mesi.

Grazie al costante flusso di stupefacente proveniente dalla Bergamasca dunque, il sodalizio era in grado di rifornire una serie di pusher e «cavallini» attivi in tutta la zona, oltre a una nutrita schiera di clienti fidelizzati. Per ritirare le dosi i compratori dovevano percorrere una via secondaria della zona industriale di Pian Camuno, paese bresciano a pochi chilometri dal confine bergamasco: si tratta di un viottolo delimitato da un muretto che separa i capannoni da un boschetto. Il gruppo nascondeva la droga alla base di alberi e cespugli, gli acquirenti si accostavano al muretto e ricevevano il proprio pacchetto direttamente dal finestrino, pagando immediatamente in contanti.

Grazie all'installazione di diverse telecamere di sorveglianza i carabinieri hanno documentato fino a 300 cessioni al giorno, per un incasso che quotidianamente superava i 13mila euro. Oltre ai 17 arresti ritardati, che hanno colpito dieci cittadini italiani, sei marocchini e un albanese, i carabinieri hanno effettuato anche 18 perquisizioni nelle province di Brescia, Bergamo, Verbania e Torino con l'appoggio degli elicotteristi e delle unità cinofile di Orio al Serio, che hanno portato a quattro arresti in flagranza per detenzione di stupefacenti. Sono stati sequestrati sette chilogrammi di hashish, 700 grammi di cocaina e 84.500 euro in contanti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gestioni associate Si lavora per istituire comunità di pianura

In Regione

Il modello è quello delle Comunità montane; il nuovo potenziale sviluppo porta il nome di «Comunità di pianura». È uno dei punti centrali della risoluzione per la «valorizzazione delle gestioni associate in Lombardia» approvata ieri all'unanimità dal Consiglio regionale, che apre all'istituzione di nuove forme di cooperazione tra i Comuni.

«La proposta – spiega Giovanni Malanchini, consigliere della Lega e presidente della Commissione speciale Autonomia, oltre che promotore del provvedimento – nasce dall'esperienza positiva del Cremasco, dove un modello di area omogenea ha dato vita a una forma associativa fra Comuni finalizzata all'efficientamento dei servizi e all'implementazione delle politiche territoriali. Per questo motivo ritengo sia importante valutare la percorribilità di nuove forme innovative di gestione associata. Partendo dal modello di Crema, ma anche da quello consolidato delle Comunità montane che la Lombardia ha opportunamente salvaguardato, con questa risoluzione diamo sostegno all'esperienza cremasca e chiediamo alla Giunta lombarda di regolamentare eventuali nuove forme associative tra Comuni».

Per Michele Schiavi, consigliere di Fratelli d'Italia, «l'esperienza delle Comunità montane, che Regione Lombardia ha difeso con lungimiranza quando a Roma si parlava di "tagli alla casta", dimostra che gli enti di secondo livello sono fondamentali. Ora dobbiamo portare questa capacità di gestire servizi complessi e professionalità specialistiche anche nelle aree di pianura e di collina». Tra le file meloniane, anche secondo Alberto Mazzoleni è «necessario aprire una nuova fase. Da un lato, valorizzare e sostenere le unioni di Comuni già operative. Dall'altro, esplorare e accompagnare forme innovative e volontarie di gestione associata». Per Ivan Rota (Forza Italia) «un esempio di questa unione di paesi di piccole dimensioni è l'Isola Bergamasca, 21 Comuni da decenni costituiti in libera associazione, che oggi contano oltre 120mila abitanti e sono chiamati a garantire servizi di eccellenza in tema di viabilità, territorio, sicurezza e ambiente».

Parere positivo anche dall'opposizione. «Si tratta non solo di un passaggio importante – riflette Davide Casati, consigliere del Pd -, ma soprattutto di un'occasione concreta per portare finalmente a livello regionale la discussione su come investire nella gestione associata dei servizi sovracomunali». Per Casati fondamentale «distinguere tra il ruolo politico, che resta in capo ai sindaci, protagonisti principali delle scelte pubbliche, e la gestione dei servizi, da esercitare sempre più in forma associata».

L. B.

BTV BERGAMO
TUTTOATALANTA DIRETTA STADIO
canale 15
www.bergamotv.it
UEFA CHAMPIONS LEAGUE
Questa sera alle ore 18.50
ROYALE UNION SAINT-GILLOISE | ATALANTA
L'Atalanta sogna il passaggio tra le prime otto della Champions League nell'ultima sfida della fase campionato, sul campo dell'Union Saint-Gilloise: una grande serata di calcio da vivere su Bergamo Tv dalle 18,50 con l'Anteprima. Alle 19,30 linea al telegiornale, dalle 20 di nuovo in diretta per il pre partita, il racconto delle emozioni del campo e il solito ampio post partita, con la conferenza stampa dei due allenatori e le voci dei protagonisti. I telespettatori possono già partecipare inviando un SMS al 335.6969423.
Conduce Carlo Canavesi
grazie al contributo di
Cerete (Bg) MONTEC srl www.montecsrl.it
PI GRECO COSTRUZIONI Verdellino (BG) www.pigrecocostruzioni.it
NUOVA C.M.M.E. BERGAMO s.r.l. Osio Sopra (Bg) www.cmme.it
DAMS www.dams-srl.it
SUZUKI SUBARU AUTOROTA BERGAMO
impresa edile G.EMMA COSTRUZIONI s.r.l. Bergamo www.gemma-costruzioni.com